

# BERNI

Catalogo N. 10 - 13 / 26 febbraio 1965

Edizioni  
Galleria  
delle Ore

*Inaugurazione*

*sabato 27 febbraio 1965 alle ore 18.*

*Anna Berni*

Galleria delle Ore - Milano - Via Fiori Chiari, 18 - Telef. 80.33.33

La chiusa tensione, il sentimento di ansiosa aspirazione a un rapporto libero con la natura, con lo spettacolo del mondo, che nei dipinti della Berni un tempo si esprimevano attraverso una struttura, un traliccio di segni e sbarre, di rami e rovi, quasi, che si interponevano al passaggio verso l'aria e la luce dei sognati orizzonti — ora si esprimono in più dichiarate immagini, in figure e racconti che sono ugualmente emblematiche della stessa condizione spirituale di non rassegnata cattività. E la materia pittorica, anche se sciolta in più accese distese di colori, e più fluida e contrastata, ha la stessa corposa intensità e macerazione di pigmenti. L'artista, cioè, porta avanti la sua ricerca espressiva con ferma coerenza, e, se sceglie altri simboli nella realtà fenomenica, non di meno li affronta con simile impostazione stilistica.

Si è accentuato il carattere di riconoscibilità dell'immagine: brani di un mondo tra direttamente esperito nella vicenda quotidiana, e sognato, evocato, come repertorio di contenuti simbolici. La immediata fisicità, e l'evidenza ottica, della « figura » e della « materia », si pongono in vitale dialettica con gli elementi fantastici, di surrealismo psicologico, del racconto. Ne nasce un contrasto accentuato, un senso di dura e cosciente ambiguità esistenziale, che fanno la sincerità poetica di questo lavoro di scandaglio pittorico di un vero oggettivo e soggettivo insieme. Quando sembra che l'artista ceda ad una suggestione di atmosfere postromantiche, di compiacimenti nell'angoscia indeterminata, ecco che l'insistenza accanita su un dato, anche parziale, del vero, riconduce l'opera ai termini di una realistica ricerca di linguaggio.

Sono evidenti i debiti culturali di questa pittura: ma più evidenti ancora, e ben più importanti, sono i caratteri personali dell'impostazione del problema, che è libera da ogni cedimento al gusto del tempo.

Così drammaticamente e scopertamente impegnata e acerba nella sua natura di confessione — così viva e convincente nella sua qualità stilistica, l'opera di Anna Berni, ne sono convinto, conferma anche oggi il suo valore di schietta e scabra sincerità poetica.

FRANCO RUSSOLI



Se dovessimo trovare un titolo per i quadri di Anna Berni, a una prima vista saremmo probabilmente portati a pensare a qualcosa come « figure nello spazio », intendendo uno spazio aperto, di natura.

Ma se guardiamo questi quadri più a lungo e con più attenzione questa definizione ci apparirà provvisoria e incompleta, e l'ambiguità vitale dell'immagine romperà lo schema in cui abbiamo cercato di chiuderla.

Non c'è separazione, qui, tra forme organiche e spazio.

Queste figure sono, per così dire, *dello* spazio: sono le forme in cui si concreta in modo instabile, o movimentato, il tessuto organico di un mondo in cui la sollecitazione delle apparenze e la risonanza della emozione si fondono per un attimo, e definitivamente, nel corpo dell'immagine.

Così anche quello spazio che ci sembrava di poter definire con sufficiente approssimazione come esterno, naturale, diventa uno spazio complesso, ambiguo, costituito da tutti i rapporti che si stabiliscono tra la vista e l'emozione rendendo magicamente possibile il sorgere di altre dimensioni, di altre strutture: non inventate: percepite, piuttosto, scoperte nell'attimo del loro labile fluire, fermate senza che siano spezzati i legami fragili e sottili che le uniscono all'oggettività in cui è la loro origine.

EMILIO TADINI

« *Studio per l'inferno* », 1965

*Anna Berni è nata a Milano dove vive.*

*Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Brera.*

Mostre personali

1959 *Galleria Pater, Milano*

1961 *Galleria Salone dell'Annunciata, Milano*

1962 *Galleria del Cavallino, Venezia*

*Ha partecipato a varie manifestazioni artistiche nazionali tra le quali:*

*Premio San Fedele, Milano - Premio Città di La Spezia, La Spezia -*

*Premio Città di Gallarate, Gallarate - Festival dei due Mondi, Spoleto -*

*Premio Città di Marsala, Marsala - I Mostra d'Arte Ca' Verza, Cor-*

*betta - Premio Michetti, Francavilla a Mare - Premio Ramazzotti,*

*Milano - Premio Bordighera, Bordighera - I e II Mostra Mercato Pa-*

*lazzo Strozzi, Firenze - I - II - III - IV Premio del Disegno Galleria*

*delle Ore, Milano.*

Ha ottenuto i seguenti premi:

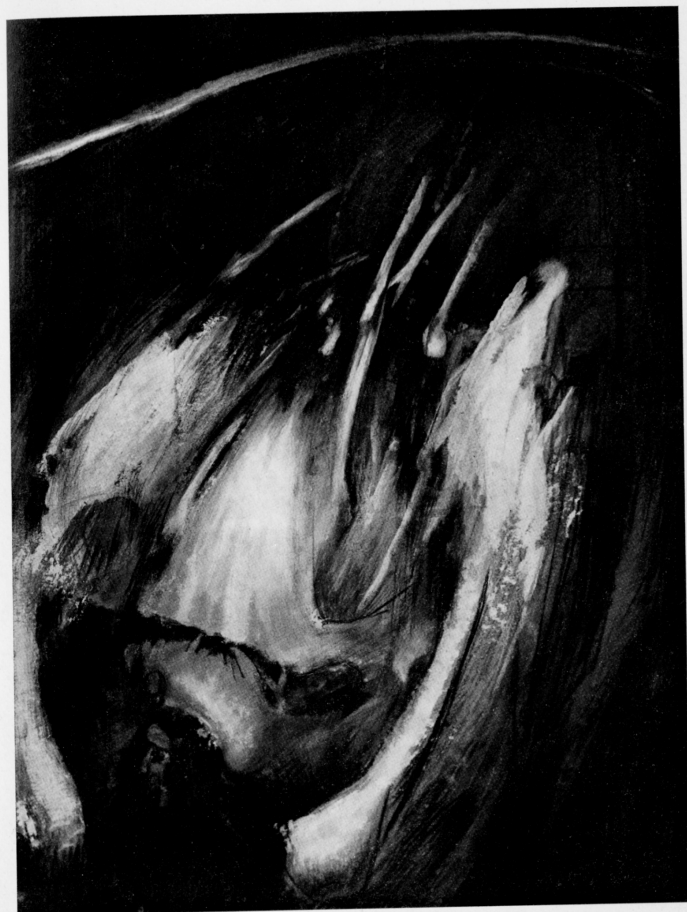
*II Premio Città di Gallarate, Gallarate*

*II Premio «I Premio del Disegno Galleria delle Ore», Milano*

*I Premio per la migliore opera femminile alla Gall. Kasper, Losanna*

*III Premio Cesare Da Sesto, Sesto Calende*

*“Animale”, 1965*



*Prossime mostre:*

13/3/1965 Francese, Meloni, Morlotti, Strazza, Trafeli.

27/3/1965 pitture di Filippo Scropo